

Raccoglierà risorse per iniziative in favore degli anziani Una Fondazione per Montedomini

FIRENZE - Un nuovo ente per reperire risorse per iniziative di sostegno agli anziani in difficoltà. Costituita la scorsa settimana dalla Società della salute di Firenze e dall'Azienda pubblica per i servizi alla persona (Asp) Montedomini, la Fondazione Montedomini sarà presentata ufficialmente dopodomani nel corso di un evento a inviti, nel corso del quale verranno raccolti i primi contributi per le attività. "Firenze ha due cuori - commenta l'assessore alle politiche sociosanitarie e presidente della Società della Salute Graziano Cioni -. Uno batte per i bambini, l'altro per gli anziani. Il primo ha già il suo canale per esprimere questo sentimento, la

Fondazione Meyer; adesso anche il secondo avrà modo di potersi manifestare grazie alla neo nata Fondazione Montedomini". La nuova istituzione si pone l'obiettivo di raccogliere contributi e risorse destinati ad attività e iniziative di supporto agli anziani con modalità e formule più agili e moderne rispetto a quelle dell'Asp Montedomini. Non si tratta di un ente a scopo di lucro, come precisa lo statuto, e persegue esclusivamente fini di solidarietà e assistenza sociale. E' sempre lo statuto a definire la mission della Fondazione, ovvero "svolgere opera di supporto in favore di anziani autosufficienti e non autosufficienti, di disabili, di soggetti anziani in situa-

zione di bisogno di assistenza sociale e sanitaria". Sarà l'Asp a dotare la Fondazione dei fondi necessari per lo svolgimento delle attività e della sede. Già nominato il consiglio di amministrazione che, per statuto, è composto da cinque membri: uno di diritto, ovvero il presidente dell'Asp Montedomini, che presiede il cda; due nominati da Montedomini e due individuati dalla Società della salute. Il consiglio di amministrazione è quindi composto da Filippo Vannoni, presidente di Montedomini, l'assessore Cioni e Paolo Cantelli della Banca Toscana nominati dalla Società della salute, mentre Montedomini ha indicato Luca Mantellasi presidente della Ca-



Pranzo per gli ospiti di Montedomini all'Ippodromo delle Mulina

mera di Commercio e Marco Bassilichi amministratore delegato della Basilichi. I membri del consiglio di amministrazione non percepiranno alcun compenso. Sarà nominato poi un consiglio di gestione, il

braccio operativo della Fondazione, composto da tre membri tra cui uno di diritto, sempre il presidente di Montedomini. Anche in questo caso non sono previsti compensi.

L'amarezza di preside e professori: "Silenzio assordante dagli intellettuali fiorentini" Liceo Alberti, la sede ancora non c'è "Dalla Provincia solo chiacchiere sui giornali"

FIRENZE - Un appello al mondo della cultura fiorentino affinché alzi la voce in difesa dell'unico liceo artistico cittadino da tempo in cerca di una sede e "sballottato" fra un'ipotesi e l'altra ancora da verificare. L'ultima in ordine di tempo Sant'Orsola che la Provincia acquisterebbe dal Demanio girando la caserma di via dei Pilastri.

Protestano tutti insieme preside, professori, genitori e studenti del liceo Alberti di via San Gallo, in attesa di una risposta certa: "Sembra quasi che manchi la volontà - dice Angelo Malconenti presidente del Consiglio d'istituto - si parla tanto ma non c'è niente di concreto, come se alla città non interessasse che un liceo artistico avesse una sede". E di "assordante silenzio" parla anche la preside dell'Alberti, la professoressa Silvana Giarratano: "Abbiamo riscontrato un'insensibilità totale da parte degli intellettuali fiorentini, nessuno ha speso una parola. Eppure siamo un riferimento anche per tanti istituti esteri, ma qua non possiamo organizzare né una mostra né uno spettacolo, siamo costretti a far leva su teatri e gallerie esterne. E' un problema di stile e di metodo. La caserma De Laugher viene già da una delibera della giunta precedente che con Gesualdi e Certosi si era impegnata molto. L'attuale ha recepito la delibera ma non abbiamo ancora niente di ufficiale, continuiamo solo ad apprendere dalla stampa possibili novità". Anche perché non è ancora arrivata una risposta al telegramma inviato al presidente della giunta



La sede del liceo artistico Alberti, dal 2000 in via San Gallo e ancora in cerca di una sistemazione adeguata e definitiva

Matteo Renzi lo scorso 30 maggio. Sia Sant'Orsola che la De Laugher, in teoria, sono sedi gradite, l'importante ribadiscono professori e studenti, è far presto: "Quella di una sede adeguata e in centro non è un capriccio - dicono - ma una necessità. Servono aule più grandi per svolgere le attività didattiche dal

disegno alla scultura e chiediamo anche di riunificare l'istituto in un'unica struttura, "riaccorpando" la sede di Santa Croce dove sono stati trasferiti i "maturandi" per la sessione di esami visti i cantieri aperti in via San Gallo che non dovrebbero terminare fino a primavera.

Ale. Bart.

La storia

Nel settembre di 38 anni fa il primo trasloco

FIRENZE - Alle prese con un altro trasloco, l'ennesimo, il liceo Alberti, da "soli" sette anni in via San Gallo. Il liceo artistico, infatti, nato come "appendice" dell'Accademia fu costretto a spostarsi dal 1969 in affitto. Nel 2000, invece, con il passaggio alla Provincia, il trasferimento nell'attuale sede. Che però è provvisoria. Da allora le ipotesi sono state le più varie, dall'Ospedale militare di San Gallo, addirittura alla sede Enel di Lungarno Colombo, fatta a settembre, ma subito caduta nel vuoto. La soluzione più probabile sembrava la caserma De Laugher di via Tripoli, una decisione presa dalla precedente amministrazione e confermata dall'attuale. Poi, poco meno di un mese fa la novità di Sant'Orsola che ha spiazzato il consiglio d'istituto, che aveva chiesto al presidente provinciale Renzi chiarimenti entro il 15 giugno, senza però aver avuto risposte.

In breve

Mukki

"Museo del latte, brutto esempio"

FIRENZE - "Mentre in Italia l'opinione pubblica si interroga e si scandalizza dei costi della politica a Firenze si va in controtendenza". E' quanto hanno dichiarato il consigliere di Forza Italia Jacopo Bianchi, il consigliere provinciale Leonardo Comucci e l'onorevole Guglielmo Picchi. "La centrale del latte - hanno spiegato - il cui futuro è incerto e i cui bilanci non danno garanzie pensa bene di investire risorse necessarie al suo risanamento per l'apertura del museo del latte. Sebbene la spesa sia modesta è un brutto segnale che viene dato alla città ed alle istituzioni. Manca chiaramente un piano industriale ed una politica di investimenti relativa allo stesso piano. Questo non vuol dire essere contrari al museo, ma non riteniamo questo il momento opportuno".

San Lorenzo

Mercato centrale, Stella "interroga"

FIRENZE - "In cosa consiste il video-spot sul Mercato Centrale? Il quesito lo ha rivolto al sindaco il consigliere di Forza Italia Marco Stella. "L'amministrazione - afferma in un'interrogazione - ha affidato un incarico professionale all'architetto Michela Sarzotti per la realizzazione di tale video-spot e nell'apposito provvedimento dirigenziale si colloca tale realizzazione nell'ambito delle iniziative promosse dal servizio per favorire il sostegno e la tutela degli esercizi e mercati storici".

Il consigliere di Forza Italia vuole anche sapere "quali sono le finalità della realizzazione del video-spot"; "se si tratta di un prodotto destinato ad una fruizione su scala nazionale oppure internazionale"; "se nel progetto sono stati coinvolti le associazioni di categoria e gli operatori di commercio del mercato e, in caso affermativo, se sono state recepite eventuali indicazioni nell'elaborato mediale"; "qual è il curriculum dell'architetto Sarzotti sulla base del quale è stato deciso di procedere all'affidamento dell'incarico".

SS. Annunziata

L'energia rinnovabile scende in piazza

FIRENZE - Appuntamento oggi e domani in piazza Santissima Annunziata dalle 9 alle 20 con "I Giorni delle Rinnovabili: Impianti Aperti ai cittadini". All'evento partecipa, per il secondo anno, il gruppo di Specialisti del Risparmio Energetico Domotecnica "Soluzioni per il Risparmio Energetico", in collaborazione con Adiconsum con un'esposizione di tecnologie per il risparmio e l'efficienza energetica, e con la presenza degli esperti, oltre ai responsabili di Adiconsum. Saranno presentate ai cittadini le tecnologie più innovative per l'uso responsabile dell'energia, per il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente.

"Nessun incontro sulla riorganizzazione del lavoro". Polemica sul referendum Tramvia, le perplessità dei sindacati

FIRENZE - "Accelerare i lavori per la tramvia per recuperare i ritardi accumulati" aveva detto nei giorni scorsi il vicesindaco Matulli, ipotizzando anche un prolungamento dei turni. Una riorganizzazione che però non piace ai sindacati confederali che sottolineano l'assenza di un percorso condiviso: "Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil rilevano la assoluta mancanza di confronto con le organizzazioni sindacali che nelle scorse settimane avevano ricordato all'amministrazione comunale l'importanza di discutere e possibilmente convenire su orari e organizzazione del lavoro come previsto dagli accordi concertativi in merito alle opere infrastrutturali. La consegna dell'opera in tempi certi costituisce senz'altro un obiettivo condivisibile ma che in nessun modo può ricadere per effetto di modalità operative e prolungamenti dell'orario di lavoro sulle condizioni di vita e di lavoro degli addetti alla costruzione delle opere". "Tali soluzioni - chiude il comunicato - devono garantire il ri-

spetto delle disposizioni contrattuali e normative in materia di orario di lavoro e soprattutto di sicurezza dei lavoratori, tema che non può risultare di secondo piano anche alla luce dei numerosi e gravi infortuni che da tempo interessano il settore e il territorio". E sulla tramvia, ma stavolta sul referendum, botta e risposta polemico fra l'Unione da un lato e il capogruppo Udc Mario Razzanelli. "Firenze ha bisogno di realizzare la tramvia, non può più esimersene. Si tratta infatti di un'opera assolutamente funzionale al riassetto del sistema della mobilità dell'area metropolitana, oltre che di un'appendice che permetterebbe di usufruire in maniera più snella delle opere infrastrutturali realizzate nell'ambito del progetto del treno ad alta velocità" sostengono il segretario cittadino della Quercia Michele Morrocchi e il segretario dell'Unione Metropolitana Andrea Barducci. "Il referendum ha finalità pretestuose - hanno aggiunto - si tratta, anzi, di un atto totalmen-

te inutile dal momento in cui non mette in alcun modo in discussione la realizzazione dell'opera. Si tratta semplicemente di un mero atto di propaganda personale da parte di alcuni esponenti politici della nostra città, oltre che di un sistema per far uscire dalle casse comunali soldi pubblici che potrebbero essere invece investiti per altre finalità". Dichiarazioni che fanno seguito a quelle del capogruppo dell'Unione a Palazzo Vecchio Alberto Formigli e del vicesindaco Giuseppe Matulli a cui ha replicato Razzanelli: "I firmatari sono trasversali, questo referendum è solo una battaglia per la democrazia, e i cittadini l'hanno capito da tempo. Noi non siamo in grado di anticipare il risultato come fa Formigli, che afferma 'vinceremo'. Vorrei però ricordargli che nella storia ci fu un altro che fece la stessa dichiarazione. Io gli auguro solo di non fare la stessa fine. Matulli, invece, continua a travisare i fatti perché adesso non distingue tra cittadini ed elettori".